

« La distanza minima fra il sommergibile ed i caccia è stata di circa miglia 1,5. I caccia scompaiono in direzione S.E. verso l'isola delle Selve.

« Alle ore 12,15 emergo con la torretta e lancio due piccioni con la comunicazione dell'avvistamento suddetto. Resto in agguato da fermo a circa 2 miglia S.O. di Asinello.

« Alle ore 16,05 avvisto un piroscafo uscente dal canale delle Selve con rotta su Asinello. Inizio l'attacco contro di esso avvicinandomi a meno di un miglio da Asinello e alle ore 16,35, portandomi a circa 600 metri sulla sua dritta, gli lancio due siluri, il primo dei quali colpisce il piroscafo esplodendo ed asportandogli in parte la prua. Il secondo siluro passa di poppa..... Il piroscafo, dopo il siluramento, completamente abbandonato dal suo equipaggio che si era messo in salvo nelle imbarcazioni, si è appruato e sbandato a sinistra ma non è affondato. Ordino di ricaricare il tubo di lancio di dritta con il siluro di riserva e mi mantengo in prossimità del piroscafo silurato.

« Alle ore 16,45 avvisto un secondo piroscafo simile al primo proveniente dalla stessa direzione con la stessa rotta, il quale si avvicina a noi cannoneggiandoci vivamente con due pezzi di piccolo calibro sistemati a prua. Il terzo siluro viene intanto approntato con la massima sollecitudine.

« Verso le ore 17,10, dopo aver esplorato l'orizzonte per determinare la posizione più conveniente da prendere per lanciare nuovamente contro il piroscafo silurato, nell'immergermi in profondità per avvicinarmi ad esso, sento una forte esplosione in vicinanza dello scafo.

« Alle ore 17,20 emergo nuovamente con il periscopio per portarmi in posizione di lancio. Esplorato l'orizzonte non avvisto nessun galleggiante in vicinanza del sommergibile: avvisto invece due siluranti in prossimità del piroscafo silurato, il secondo piroscafo sopravvenuto e dei fumi verso levante. In questo momento sento in vicinanza dello scafo una forte esplosione uguale alla prima, dovuta certamente ad una bomba lanciata da un aereo. Dopo aver navigato profondamente per circa 20 minuti allo scopo di far perdere le mie tracce emergo con il periscopio e dirigo per portarmi definitivamente in posizione di lancio.

« Alle ore 17,55, emergendo nuovamente con il periscopio, avvisto a circa 200 metri al mio traverso a sinistra una silurante che dirige a tutta forza su di noi. Mi immergo rapidamente per evitare la collisione. La silurante passa rumorosamente sulla mia prua dopo pochi secondi, e subito dopo si sente una terza esplosione molto più vicina e più forte delle